

## NUTRIZIONE



Aleksandr Solgenitsyn confidò una volta a Predrag Matvejevic che anche dopo l' uscita dal Gulag per anni tenne sotto al cuscino un filoncino di pane, l' ancora di salvezza in una detenzione dove il cibo era la sopravvivenza.

Predrag annotò questo ricordo e lo aggiunse alle migliaia di altri appunti che da anni stava prendendo sul tema del pane. Nella sua testa tornava la memoria di un racconto che gli aveva fatto suo padre, un russo di Odessa emigrato, incarcerato dai tedeschi nazisti senz' altro motivo che le sue origini. Insieme ad altri prigionieri il padre di Predrag lavorava alla costruzione di un tronco ferroviario: era un lavoro duro e spossante. Una sera, durante un trasferimento, un pastore protestante volle che quel gruppo di prigionieri fosse accolto nella sua casa, riscaldato e rificillato. La guardia miracolosamente acconsentì. Qualche tempo dopo, quando furono i tedeschi ad essere fatti prigionieri, nonostante la scarsità di cibo, il padre mandava di nascosto il piccolo Predrag a portare del pane a quei reclusi. Bene, secondo Predrag Matvejevic, uno scrittore che tutti conoscono per il suo Breviario mediterraneo, l' idea di scrivere un libro sul pane era nata da lì. Un libro necessario, quasi l' adempimento di un voto. Il pane è più antico della scrittura e resta, scrive Matvejevic, un mistero «dove e quando germogliò la prima spiga di grano». (...)

L'articolo:

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/09/11/com-antico-il-nostro-pane-quotidiano.html>

L'intervista:

<http://www.lanuovaecologia.it/view.php?id=11777&contenuto=Notizia>

Il libro:

[http://www.garzantilibri.it/default.php?page=visu\\_libro&CPID=2646](http://www.garzantilibri.it/default.php?page=visu_libro&CPID=2646)

<http://www.illibraio.it/dettaglio/66494/il-pane-come-metafora-dellumano>